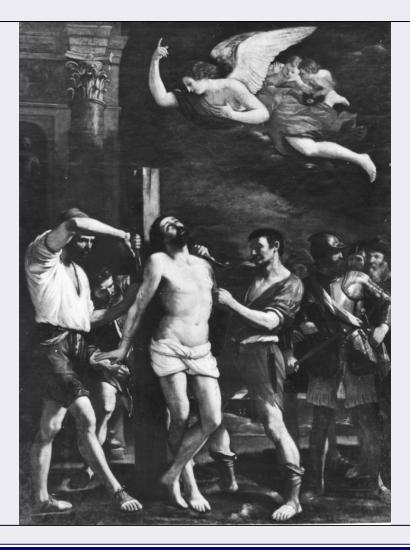
# **SCHEDA**



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00096126
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
DIV DEL AZIONI	

# **RV - RELAZIONI**

RVF -	STRUTTURA	COMPLESSA
- V -	31 KU I I I KA	

**RVEL - Livello** 

**RVER - Codice bene radice** 1200096126

**RVES - Codice bene** 

1200096127 componente

# **OG - OGGETTO**

# **OGT - OGGETTO**

**OGTD - Definizione** dipinto

al centro dell'edicola **OGTP - Posizione** 

**SGT - SOGGETTO** 

SCTI - Identificazione				
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE  PVCS - Stato  Italia  PVCR - Regione  Lazio  PVCP - Provincia  RM  PVCC - Comune  Marino  LDC - COLLOCAZIONE  SPECIFICA  DTZ- CRONOLOGIA  DTZ- CRONOLOGIA  DTZ- CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - DA  DTSI - DA  DTSI - DA  DTM - Motivazione cronologia  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - Denominazione  ATBM - Motivazione  ambito emiliano  ATBM - Motivazione  dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MISURE  MISU - Unità  MISA - Altezza  326  MISU - Larghezza  245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DA- DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni  sull' oggetto  NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Columenti noti all Tomassetti (1927) dell'Architetture: edificio a colonne.  Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Columenti noti all Tomassetti (1927) dell'Architetture: edificio a colonne.  Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Columenti noti all Tomassetti (1927) dell'Architetture: edificio a colonne.  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati.  Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Columenti noti all Tomassetti (1927) dell'Architetture: edificio a colo	SGTI - Identificazione	martirio di San Bartolomeo		
PVCS - Stato Italia PVCR - Regione Lazio PVCP - Provincia RM PVCC - Comune Marino  LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA  DT - CRONOLOGIA GENERICA DT2G - Secolo sec. XVII DT5 - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1637 DTSF - A 1637 DTM - Motivazione cronologia documentazione  AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione ambito emiliano ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio MIS - Altezza 326 MIS - Larghezza 245 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESS - Indicazioni sul soggetto  DOcumenti noi ai Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'Opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da liu sesquito per la chiesa di S. Martino a concopia del quadro da liu sesquito per la chiesa di S. Martino a concopia del quadro da liu selsa ad S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa di S. Martino a concopia del quadro da liuti escoguito per la chiesa di S. Martino a concopia del quadro da liuti esa		LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCR - Regione PVCP - Provincia RM PVCC - COMUNE PVCC - COMUNE SPECIFICA DT- CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA GENERICA DTZ - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da DTSI - Motivazione cronologia AU-DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità CM. MISA - Altezza MISL - Larghezza DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE STC - Stato di CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZION				
PVCC - Comune Marino  LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTSG - Secolo sec. XVII  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1637  DTSI - Da 1637  DTM - Motivazione cronologia  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBD - Denominazione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio  MIS - MISURE  MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC				
PVCC - COLLOCAZIONE SPECIFICA  DT - CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA GENERICA DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTS - DTS - A DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione ATBM - Motivazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità Cm. MISA - Altezza 326 MISL - Larghezza 245 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso) DCSS - Indicazioni sul soggetto  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo attane nell'a chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lu seeguito per la chiesa di S. Martino		7 - 7		
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA  DT - CRONOLOGIA DTZG - Secolo sec. XVII  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1637 DTM - Motivazione cronologia documentazione  AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ambito emiliano ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio MIS - MISURE MISU - Unità cm. MISA - Altezza 326 MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa talla familia Galantini per il suo altare nell'a chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tute le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da lui s				
SPECIFICA  DT - CRONOLOGIA  DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTSG - Secolo sec. XVII  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1637  DTSF - A 1637  DTM - Motivazione cronologia documentazione  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Ambito Culturale  ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e teenica tela/ pittura a olio  MIS - MISURE  MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  Desi - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  Desi - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  Desi - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  Dess - Descrizione dell'antifici collelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla familia Galantini per il suo attare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da tui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da tui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da tui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da tui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da tui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da tui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro da tui seguito per la chiesa di S. Martino a come copia del quadro		Marino		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA  DTS - Secolo sec. XVII  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1637  DTMF - A 1637  DTM - Motivazione cronologia documentazione  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Motivazione analisi stilistica  MT - DATITECNICI  MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio  MIS - MISURE  MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - CONSERVAZIONE  STC - CONSE				
DTZG - Secolo  Sec. XVII  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da  DTSF - A  1637  DTM - Motivazione cronologia  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MISU - Unità  Cm.  MISU - Unità  Cm.  MISU - Larghezza  245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - SOLIDICATIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: collelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come or	DT - CRONOLOGIA			
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da DTSF - A DTSM - Motivazione cronologia  AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - MTE - Materia e tecnica  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MISU - Unità Cm. MISA - Altezza 326 MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  NR (recupero pregresso)  DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutre le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutre le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutre le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutre le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutre le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutre le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutre le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutre le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro si trova dal 1681. Se	DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA		
DTSI - Da DTSF - A DTSF - A DTSF - A DTSF - A DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione analisi stilistica  MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MISA - Altezza 326 MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	DTZG - Secolo	sec. XVII		
DTSF - A DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione mt - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità MIS - Altezza MISL - Larghezza 245 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso) DESS - Indicazioni sul soggetto  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA		
DTM - Motivazione cronologia documentazione  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBM - Motivazione analisi stilistica  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio  MIS - MISURE  MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESO - Indicazioni sul soggetto  Decumenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	DTSI - Da	1637		
AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MISU - Unità  Cm. MISU - Unità  Cm. MISA - Altezza  326 MISL - Larghezza  245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	DTSF - A	1637		
ATB - AMBITO CULTURALE  ATBD - Denominazione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISU - Unità  Cm.  MISA - Altezza  326  MISL - Larghezza  245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di  conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: collelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	DTM - Motivazione cronologia	documentazione		
ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  MISU - Unità  MISU - Unità  MISU - Unità  MISU - Larghezza  245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  Documenti idel martirio: colletti. Architetture: edificio a colonne.  Documenti inoti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	AU - DEFINIZIONE CULTURALE			
ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio  MIS - MISURE MISU - Unità cm. MISA - Altezza 326 MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sul'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  Descrizioni sul'oggetto Descrizioni sul soggetto  Descrizioni sul soggetto  Descrizioni sul soggetto  Descrizioni sul soggetto  Descrizioni sul soggetto Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	ATB - AMBITO CULTURALE			
dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio  MIS - MISURE  MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	ATBD - Denominazione	ambito emiliano		
MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio  MIS - MISURE  MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a		analisi stilistica		
MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio  MIS - MISURE  MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a		anansi sunstica		
MIS - MISURE  MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
MISU - Unità cm.  MISA - Altezza 326  MISL - Larghezza 245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a		tela/ pittura a olio		
MISA - Altezza  MISL - Larghezza  245  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  Discolore del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
MISL - Larghezza  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
STC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  Dessi - Codifica Iconclass  Dessi - Indicazioni sul soggetto  Dessi - Codifica Iconclass  Dessi - Indicazioni sul soggetto  Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Dessi - Indicazioni sul soggetto  Dessi - Indicazioni sul		245		
STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a		IONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESS - Indicazioni sul soggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a		discreto		
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
DESI - Codifica Iconclass  NR (recupero pregresso)  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a	DESO - Indicazioni	NR (recupero pregresso)		
DESS - Indicazioni sul soggetto  Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a		, 1 1 0		
Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.  Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a				
NSC - Notizie storico-critiche del cardinale Girolamo Colonna, allora arcivescovo di Bologna, che ne	NSC - Notizie storico-critiche	che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a Siena intorno al 1637. L'opera sarebbe stata eseguita su commissione		

ordinò una copia, eseguita dal pittore Giacinot Campana (attivo a Bologna nella prima meà del XVII sec. e morto a Varsavia nel 1650) e completamente ritoccata da Guercino stesso. L'identificazione di tale copia con questa tela è ripresa anche da Baruffaldi (1844). Entrambe le notizie sono però non verificabili sia circa la veridicità delle affermazioni, sia su argomenti di stile (è completamente sconosciuta l'opera di Campana).

# TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

# **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione** 

generica

detenzione Ente religioso cattolico

# DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS RM 52395

# **AD - ACCESSO AI DATI**

# ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

# **CM - COMPILAZIONE**

#### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 1977

**CMPN - Nome** Radeglia D.

FUR - Funzionario

responsabile

Tantillo A.

#### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data** 2005

**RVMN - Nome** ARTPAST/ Lombardi S.

# **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data** 2005

AGGN - Nome ARTPAST/ Lombardi S.

**AGGF** - Funzionario

responsabile NR (recupero pregresso)